**PIANO REGIONALE DELLA PREVENZIONE 2014-2018**

**MACRO OBIETTIVO 8**
**Codici indicatori: 8.6.1 8.11.1**

**Programma: Esposizione a campi elettromagnetici a radiofrequenza. Comunicazione sul corretto uso della telefonia cellulare.**

## Razionale e descrizione del programma

Il progetto di 'educazione ambientale: esposizione a campi elettromagnetici a radiofrequenza' si inserisce nell'ambito della riduzione delle esposizioni ambientali potenzialmente dannose per la salute.
L'obiettivo di salute è quindi costituito dalla riduzione dell'esposizione della popolazione, soprattutto dei giovani e dei giovanissimi, alle radiazioni non ionizzanti a radiofrequenza utilizzate nel campo delle comunicazioni elettroniche e in particolare quelle emesse dai telefoni cellulari

## Evidence

Com'è noto, l'Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro (IARC), dopo aver esaminato e valutato la letteratura scientifica disponibile in relazione al potenziale rischio cancerogeno associato all'esposizione ai campi elettromagnetici a radiofrequenza, ha classificato tali campi come 'possibilmente cancerogeni per l'uomo' inserendoli nel Gruppo 2B una categoria usata quando un'associazione causale è considerata possibile, ma quando errori o distorsioni, non possono essere eliminati ad un grado soddisfacente.

La classificazione è stata basata sui risultati di alcuni studi epidemiologici che mostrano alcune associazioni tra l'uso dei telefoni cellulari e il rischio di tumori cerebrali. L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) si è espressa in favore di ulteriori ricerche giustificate anche dal crescente utilizzo dei telefoni cellulari e dalla mancanza di dati per periodi d'uso maggiori di 15 anni. In particolare, data la popolarità dei cellulari tra i giovani, e quindi un periodo di esposizione potenzialmente più lungo nell'arco della vita, l'OMS ha promosso ulteriori ricerche sui possibili effetti sanitari nei bambini e negli adolescenti.

## Sostenibilità

Considerato che per quanto riguarda l'uso dei telefoni cellulari, esistono alcuni semplici accorgimenti che, se attuati, riducono l'esposizione ai campi elettromagnetici a radiofrequenza, è evidente che una corretta informazione rivolta a sensibilizzare la popolazione sul corretto uso dei telefonini sia una delle strategie di intervento più efficaci per la prevenzione e la riduzione delle esposizioni.

## Contrasto alle diseguaglianze

Per contrastare i fattori di rischio sono quindi necessari interventi di promozione soprattutto ai giovani, ma anche ai bambini, dei sistemi di utilizzo dei telefoni cellulari definiti a 'mani libere' quali gli auricolari o i sistemi viva voce che, allontanando l'antenna dall'utilizzatore, possono ridurre

l'esposizione; o di altri sistemi che riducono l'esposizione, come l'utilizzo dei messaggi di testo al posto delle conversazioni o, ancora, l'accorgimento di telefonare da posizioni che assicurino un buon segnale e quello di non tenere il cellulare vicino a sé quando non lo si usa.

***Sistemi di sorveglianza per programmazione, monitoraggio e valutazione***

Allo scopo di una adeguata informazione ai ragazzi su come utilizzare il telefono cellulare, ARPAV si rende disponibile a fornire il contributo tecnico-scientifico per definire i contenuti del materiale informativo destinato al sistema scolastico per l'attività di formazione diretta ai docenti e per altre eventuali iniziative del caso. Tutte le iniziative saranno valutate e concordate con l'Ufficio Scolastico Regionale del Veneto – Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e con la competente Sezione Istruzione della Regione.

| **Obiettivi specifici** |
|---|
| 1. Riduzione dell'esposizione della popolazione con particolare attenzione al target di età pediatrica (soprattutto giovani e giovanissimi) alle radiazioni non ionizzanti utilizzate nel campo delle comunicazioni elettroniche e, in particolare, quelle emesse dai telefoni cellulari |

## AZIONI:

1. Produzione e diffusione di materiale divulgativo.
2. Formazione dei docenti ed educatori
3.

## AZIONE 1:

Produzione di materiale divulgativo

**Attività principali**

| |
|---|
| 1. Progettazione e produzione di materiale didattico-divulgativo e sua diffusione attraverso il Sistema Scolastico Regionale e la Rete di Laboratori di Educazione Ambientale della Rete INFEA Regionale |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| TARGET | giovani e giovanissimi | | | |
| SETTING | Scuola<br>**X** | Comunità<br>**X** | Ambienti sanitari<br>☐ | Ambienti di lavoro<br>☐ |
| INTERSETTORIALITA' | Uffici della competente Direzione Scolastica Regionale – Laboratori Territoriali Provinciali - Nodi IN.F.E.A. del Veneto | | | |

| **Indicatori di processo**<br><br>*Fonte ARPAV* | Baseline | Valore atteso 2015 | Valore atteso 2016 | Valore atteso 2017 | Valore atteso 2018 |
|---|---|---|---|---|---|
| 1. Progettazione e produzione di materiale divulgativo sul corretto uso dei telefoni cellulari<br>2. Diffusione del materiale divulgativo | Non presente | Materiale prodotto | Materiale prodotto<br><br>Materiale distribuito | Materiale distribuito | Materiale distribuito |

**CRONOPROGRAMMA**

| **Azione 1:** | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|---|---|---|---|
| Attività 1: Progettazione, produzione e diffusione di materiale divulgativo anche attraverso una campagna di comunicazione via web e con il coinvolgimento dei Laboratori Territoriali Provinciali - Nodi IN.F.E.A. del Veneto | | **X** | **X** | **X** |

| | |
|---|---|
| **ANALISI DEI RISCHI** | Difficoltà di coinvolgimento delle scuole per elevata frammentazione del sistema scolastico e autonomia gestionale degli istituti scolastici |

## AZIONE 2:

Formazione dei docenti.

**Attività principali**

| |
|---|
| 1. Progettazione e realizzazione di corsi di formazione per i docenti |

| TARGET | insegnanti | | | |
|---|---|---|---|---|
| SETTING | Scuola<br>**X** | Comunità<br>☐ | Ambienti sanitari<br>☐ | Ambienti di lavoro<br>☐ |
| INTERSETTORIALITA’ | Uffici della competente Direzione Scolastica Regionale, USRV-MIUR | | | |

| **Indicatori di processo**<br><br>*Fonte ARPAV* | Baseline | Valore atteso 2015 | Valore atteso 2016 | Valore atteso 2017 | Valore atteso 2018 |
|---|---|---|---|---|---|
| Corsi di formazione | Non presente | - | Progettazione realizzazione dei corsi | 7 | 7 |

**CRONOPROGRAMMA**

| **Azione 1:** | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|---|---|---|---|
| Attività 1: Progettazione e realizzazione di corsi di formazione per i docenti | - | x | x | x |

| | |
|---|---|
| **ANALISI DEI RISCHI** | Difficoltà di coinvolgimento delle scuole per elevata frammentazione del sistema scolastico e autonomia gestionale degli istituti scolastici |